

Alla spettabile attenzione della
D.C. Sviluppo del Territorio -
Settore Pianificazione Tematica
e Valorizzazione Aree

Oggetto: Indagine esplorativa per il recupero e la valorizzazione di 16 cascine comunali

Ipotesi gestionali

Le ipotesi di recupero e valorizzazione in riferimento alla **Cascina Torchiera, sita in Piazzale del cimitero Maggiore 18** sono sotto descritte.

1. Sotto il profilo gestionale si propone un **metodo collettivo** che permetta a tutte le persone che vogliano partecipare alla vita della cascina di avere la possibilità di portare all'interno di essa i propri desideri e competenze e di farlo secondo le proprie possibilità, **senza sottoscrizioni o tesseramenti**.

Questo modello si basa sui principi di cooperazione, uguaglianza e orizzontalità.

Ogni decisione riguardante la vita della cascina sarà presa dalle sue componenti secondo il criterio dell'unanimità.

Non varranno, dunque, i criteri della maggioranza e della minoranza, così da evitare la fissazione sull'opinione individuale, la concorrenza e i giochi di potere e incoraggiare invece l'ascolto delle ragioni altrui, la comprensione degli altri e il loro rispetto, la riflessione sulle proprie opinioni e la capacità di abbandonarle o modificarle. La fluidità di tale forma organizzativa sarà tale da **non permettere alcun tipo di formalizzazione** in alcuna delle attuali tipologie associative.

2. Sotto il profilo della riqualificazione strutturale della cascina, si implementerà un sistema condiviso di recupero e valorizzazione degli spazi, basato sulla **messa in comune delle competenze e dei saperi** di ciascun partecipante al progetto. Tutti i lavori che verranno effettuati, dalle semplici pulizie a opere strutturali come il rifacimento dei tetti non saranno svolti da enti e aziende terze o esterne, ma sarà compito di chi fa vivere la cascina stessa attivare le competenze e le expertise necessarie di volta in volta. Perno centrale di ogni lavoro sarà il recupero e il riutilizzo della massima parte dei materiali utili per **garantirne la sostenibilità progettuale**. Inoltre, a fronte della constatazione dell'assenza di allacciamento idrico della cascina (sopralluogo effettuato il 25 dicembre 2012), una particolare attenzione sarà prestata a sistemi di **recupero e risparmio dell'acqua**.

3. Per quanto riguarda le spese che si andranno ad affrontare per la vita collettiva della cascina, l'intero ammontare sarà ricavato esclusivamente attraverso **iniziative pubbliche**. Tali iniziative saranno una delle modalità di comunicazione verso l'esterno dei valori su cui si baserà la cascina, e saranno, indipendentemente dalle modalità scelte, sempre dirette verso un'offerta di **socialità alternativa e aperta a tutti**, basata sul rispetto dello spazio e delle persone che lo attraversano. A supporto delle iniziative sarà attivo un servizio di ristoro e bar. Il ricavato di tali attività sarà investito totalmente all'interno della cascina e dei progetti collaterali che si andranno a creare, perciò sarà **esente da qualsiasi tassazione**. Le attività di chiunque parteciperà alla vita della cascina **non saranno soggette ad alcuna retribuzione monetaria**. Le componenti della cascina avranno inoltre la facoltà di ospitare gruppi e progetti esterni che condividano questi stessi innovativi principi, o di destinare loro parte degli incassi delle proprie iniziative.

Tra le proposte si annoverano: *l'orto sinergico, la scuola d'italiano per stranieri, la sala prove, la palestra per bande musicali e teatro di strada, la scuola di musica, un archivio di materiale letterario, un mercatino biologico mensile, sala studio con computer disponibili e wifi accessibile a tutti, la ludoteca, un palco esterno per eventi estivi, un'importante festival internazionale di teatro di strada, appuntamenti di musica sperimentale...*

NOTA BENE: Questa è la realtà della Cascina Torchiera già da **oltre vent'anni**. Un percorso reso possibile solo attraverso **l'occupazione di uno spazio vuoto, abbandonato e lasciato in stato di degrado, e nonostante la mancanza di acqua. Uno spazio restituito alla collettività grazie ai continui lavori di autocostruzione, alle miriadi di iniziative e progetti che l'hanno attraversata, grazie a vent'anni di autogestione. Una pratica che negli ultimi decenni si è sviluppata in alternativa e in contrapposizione ai sistemi basati su logiche gerarchiche, di delega, di rappresentanza e di profitto...meccanismi che non potranno mai rendere giustizia della molteplicità e della ricchezza della Cascina Autogestita Torchiera Senz'acqua.**